

Milano

adv

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



di don Claudio Burgio



Sono fioccati i Daspo della questura, i divieti a frequentare bar, strade e discoteche ma può essere l'unica risposta? Sala: "Non giriamoci dall'altra parte se c'è malessere"

16 SETTEMBRE 2021

3 MINUTI DI LETTURA



Mi hanno insegnato che l'emergenza è "la molla della storia", perché "fa emergere", rende visibile l'inguardabile, ciò che non si ha il coraggio o la lucidità di osservare e offre uno sguardo prospettico nuovo sulla realtà per avviare processi di cambiamento. Per questo motivo, credo che l'emergenza educativa che oggi rende impotenti moltissimi genitori e, talvolta, le istituzioni, non debba essere fronteggiata solo con la forza bruta della Legge dei Codici o con la banalità di un giudizio superficiale, ma vada ascoltata e compresa attraverso un itinerario interpretativo che sappia farne scorgere le ragioni più profonde.

Per il rapper Bene le regole del tribunale: "A casa presto, stia lontano dall'Arco della Pace e si trovi un lavoro"

di Luca De Vito
15 Settembre 2021



È da diversi anni che - come cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano e responsabile delle comunità Kayròs di Vimodrone - mi confronto con l'inguardabile di ragazzi prematuramente esposti alla violenza e all'illegalità e non ho mai visto un giovane cambiare solo in ragione di una cella o di una misura restrittiva della libertà. In carcere ho conosciuto un giovanissimo Zaccaria Mouhib (oggi in arte Baby Gang), raggiunto dal terzo Daspo in pochi giorni; dopo quelli che gli vietano di entrare nei locali di Milano e di mettere piede in Riviera romagnola, questo terzo Daspo è per Zaccaria certamente il più doloroso ed inaccettabile: essere bandito dalla propria città di origine. Un vero e proprio esilio da Lecco, il luogo in cui è nato e cresciuto, la città a cui è indubbiamente più legato anche affettivamente. La "tolleranza zero" suona ormai da tempo come antidoto alle condotte trasgressive degli adolescenti.

Baby Gang non è l'unico ad essere stato raggiunto in questi mesi da provvedimenti e misure coercitive: con lui molti altri giovani protagonisti della recente scena Trap, come Sacky, Rondo, Neima, Keta, Simba La Rue, Minur, Escomar... tutti giovani incontrati al Beccaria, in comunità e in strada. La loro storia è quella di molti ragazzini nati in Italia con genitori di origine straniera che - da Lecco a Milano e in tante periferie italiane - sono costretti a crescere in quartieri-ghetto, in condizioni di evidente svantaggio sociale, segnati da una mancata inclusione; ragazzini che vivono di espedienti per non essere del tutto tagliati fuori dalla società in cui domina la dittatura del profitto.

Basteranno questi legittimi provvedimenti per ristabilire l'ordine pubblico e per contenere la rabbia esplosiva e il disagio di questi adolescenti? Saranno sufficienti i dispositivi messi in atto per scongiurare altri episodi violenti e per mettere a tacere la voce arrabbiata di questi rapper sempre più seguiti sui social? Ho accompagnato Zaccaria, soprattutto, nel periodo in cui il ragazzo, dopo il carcere, è venuto ad abitare da me in



Articoli rimanenti

Accedi a tutti i contenuti del sito senza limiti

1€ / mese per 3 mesi, poi 5,99€ / mese per 3 mesi

ATTIVA ORA

Sei già abbonato? [Accedi](#)

Sblocca l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito

Vivendo con lui nella stessa casa per circa due anni e mezzo, nei tanti momenti di ascolto, ho percepito tutto il suo dolore per essere stato strappato dalla mamma già all'età di 8 anni, per essersi sentito escluso fin da piccolo dalla scuola e dalla sua città, per essere cresciuto in situazioni di estrema povertà e, per questo, essere stato vittima di discriminazioni. Una volta approdato al Beccaria, dopo essere stato allontanato da almeno dieci comunità, Zaccaria è diventato un ragazzo sempre più violento e chiuso in un risentimento viscerale senza appello verso le istituzioni che avrebbero dovuto tutelarlo da bambino. Lo stigma di "delinquente" (così si intitola non a caso il suo primo album) - che l'esperienza del carcere minorile può spesso ancor più rafforzare in adolescenti già fragili - ha fatto il resto. Nella musica Zaccaria ha cercato il suo riscatto. Lo vedevo in cella riempire interi quaderni fitti di parole e disegni. In quelle pagine infinite, Zaccaria ha sfogato la sua rabbia interiore, il suo senso di fallimento, ma anche tutta la sua voglia di rivincita. In comunità ha continuato a raccontare con la musica il suo disprezzo nei confronti di un mondo adulto vissuto come ostile, capace di usare l'arma della giustizia solo in senso repressivo e vendicativo (del resto come fare a convincere un adolescente che il carcere sia per il suo bene?). Zaccaria nelle sue canzoni racconta soprattutto il suo passato, ciò che la società adulta non vuole guardare, ciò che obbliga a fare i conti con la paura di una violenza inferta perché innanzitutto subita: uno spaccato di realtà che inquieta, disturba, provoca, ma che purtroppo esiste. Zaccaria, partendo dalla narrazione sfrontata della propria storia personale, ha interpretato evidentemente il vissuto di moltissimi altri adolescenti: i numeri di ascolto delle sue canzoni parlano chiaro. Che fare allora con Baby Gang e gli altri rapper "daspati"? Che strade intraprendere di fronte al crescente malessere giovanile?

Temo che reiterare decisioni drastiche di esclusione e di confinamento non faccia altro che rafforzare sentimenti di ostilità verso le istituzioni. Per questo apprezzo moltissimo il tentativo del sindaco Sala che, qualche mese fa, su mia richiesta, ha incontrato a Palazzo Marino i rapper Rondo e Sacky. In risposta alle critiche a seguito di questo incontro, il primo cittadino di Milano ha dichiarato: "Questo è ciò che fa un sindaco: ci prova, cerca di comprendere il malessere, non si gira dall'altra parte. Continuerò a provarci e a stare a fianco di chi crede che una possibilità vada data a tutti". Questo è ciò che dovremmo fare tutti prima che sia troppo tardi.

Argomenti

[trapper](#)[milano](#)[chiesa](#)

adv

0

Articoli rimanenti

Accedi a tutti i contenuti del sito senza limiti**1€ / mese per 3 mesi, poi 5,99€ / mese per 3 mesi**

ATTIVA ORA

Sei già abbonato? [Accedi](#)**Sblocca l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito**